

lora possedessero la Terra d'*Esse*, che fu nei tempi andati Città. Incorsero tutti e due nella stessa disgrazia del padre loro di esser banditi, e con esso loro anche *Alberto-Azzo II* figliuolo di questo di cui parliamo: ma dalla clemenza dell'Imperadore riacquistarono in brieve e la libertà e gli Stati. Morì *Ugo* senza prole: ma è incerto l'anno della sua morte, come anche di quella di *Alberto-Azzo* suo fratello; sicchè la eredità di amendue pervenne al figliuolo di questo, che fu

- 1029 *Alberto-Azzo II*. La prima traccia, che abbiassi di questo Principe dagli Storici monumenti, si è ch'egli governò come Ministro Imperiale la Città di *Milano*. Prese egli in moglie *Cunegonda* figliuola di *Guelfo II*, Conte di nazione Suevo, e di Casa nobilissima e rinomata in *Germania*. Fratello di essa Principessa fu *Guelfo III* al quale nell'anno 1047 conferì l'Imperadore *Arrigo III* il Ducato della *Carintia* colla Marca di *Verona*. Morì questo Duca nell'anno 1055, e in lui mancò la famosa e antichissima famiglia de' Principi *Guelfi*. Lasciò egli tutti i suoi Stati e Beni della *Suevia*, ch'erano d'grand'estensione, al Monistero di *Wveingart* in *Altorf*, in cui venne a morte: ma *Ermengarda* madre di lui, la quale tuttavia viveva, chiamò in *Germania* il nipote *Guelfo IV*, che solo nacque di *Cunegonda* sua figliuola e moglie del nostro Marchese *Azzo II*, e fece pas-